Fondazione
Nuovi Giorni onlus
Percorsi di autonomia
per un domani sereno

BILANCIO AL 31.12.2017

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 Aprile 2018

Pag.

Relazione di gestione e di missione del Consiglio di Amministrazione 2

Prospetti di bilancio 11

Nota integrativa 15

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti 20

Composizione Organi Sociali..... 22

FONDAZIONE NUOVI GIORNI Onlus - Via dell'Antella, 58 - Bagno a Ripoli 50012
Codice fiscale 94194030485
Iscritta al n° 851 Registro Persone Giuridiche private R. Toscana
Iscritta al n° 31298 registro Onlus Dir. Regionale Ag. Entrate

www.fondazionenuovigiorni.org
info@fondazionenuovigiorni.org

Fondazione
Nuovi Giorni onlus
Percorsi di autonomia
per un domani sereno

Relazione di gestione e di missione
al Bilancio chiuso al 31.12.2017

La presente relazione che accompagna il bilancio espone e commenta le attività svolte nell'esercizio, le prospettive e i risultati conseguiti.

IDENTITÀ DELL'ENTE

La Fondazione ha come finalità fondamentale ed esclusiva la solidarietà e la mutualità sociale e prevede lo svolgimento esclusivo di attività di assistenza sociale e socio-sanitaria a favore di persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale.

La Fondazione Nuovi Giorni Onlus è stata promossa dai quindici Comuni della Zona Socio-Sanitaria Fiorentina Sud-Est (Chianti, Valdarno, Val di Sieve) e vuole essere uno strumento per favorire ed organizzare progetti di vita indipendente, ancorché idoneamente assistita, per le persone disabili.

Il nostro Ente si basa sul modello delle *Fondazioni di partecipazione,* specifica forma giuridica che consente la reale possibilità di compartecipazione di una pluralità di soggetti dell'intera società civile, ed è aperta alla adesione, come Soci Partecipanti e/o Soci Fondatori, di altri soggetti, persone fisiche e/o giuridiche, che ne condividono gli scopi ed intendano contribuire al loro perseguimento nelle forme stabilite dallo Statuto e dai regolamenti. La *Fondazione di partecipazione* ha inoltre la possibilità di agire con adeguata flessibilità, requisito indispensabile per fornire risposte mirate nei confronti delle grandi differenziazioni presenti nell'universo della disabilità.

Tra gli impegni primari perseguiti dalla Fondazione vi è quello di sviluppare reti più strette tra associazioni, istituzioni e famiglie e di sostenere con più forza il 'durante noi', con servizi e strutture diffuse sul territorio che sviluppino l'autonomia dei giovani disabili, anche i più gravi, contribuendo così ad alleviare seppur gradualmente le angosce dei genitori che si focalizzano sul presente e sul futuro prossimo dei figli disabili.

LA GOVERNANCE

Il sistema di governo e di controllo della Fondazione consta di tre organi quali, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori dei Conti e l'Assemblea dei Soci Partecipanti. Quest'ultima è un organo consultivo che formula proposte sulle iniziative della Fondazione, esprime pareri sui programmi sottoposti dal Consiglio di Amministrazione, esprime pareri sui risultati delle singole iniziative attuate dalla Fondazione ed elegge due membri del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori, al quale va il nostro sentito ringraziamento per la professionalità e la disponibilità, è presieduto dal Dr. Enrico Bausi.

Il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio ed è l'espressione dei Soci Fondatori Promotori, dei Soci Fondatori e dei Soci Partecipanti che nominano, ciascuno per le proprie competenze statutarie i membri del Consiglio di Amministrazione. Attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto da sei membri di cui quattro designati dai soci Fondatori Promotori e due dall'Assemblea dei Soci Partecipanti. Il settimo membro del Consiglio di Amministrazione non è presente in quanto lo stesso viene nominato dai Soci Fondatori che non sono ancora presenti nella Fondazione. Purtroppo,

nonostante il Consiglio di Amministrazione abbia svolto una diffusa azione di informazione sugli scopi dell'Ente, non si sono determinate le condizioni per adesioni di soggetti interessati a partecipare come Soci Fondatori.

Con il 2017 è giunto al termine il secondo anno del mandato quinquennale dei componenti del Consiglio di Amministrazione che sono nominati senza vincolo di mandato essendo la loro attività indirizzata esclusivamente dalle finalità e dagli scopi dell'Ente indicati dall'Art. 3 dello Statuto.

Riguardo alla composizione del Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio in esame si è registrato l'avvicendamento di un componente. Nella riunione del 21 marzo, infatti, il CdA ha preso atto che a norma dell'Art. 15 dello Statuto Sociale i quindici Comuni Soci Fondatori Promotori, con delibera n. 2 della Conferenza dei Sindaci Zona Fiorentina Sud Est tenutasi in data 17 Marzo 2017, hanno nominato alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in sostituzione del dimissionario Vice Presidente Renzo RENZI, il signor Giuliano BUONAMICI, residente a Rignano sull'Arno. Sempre nella stessa riunione il CdA, ha nominato come nuovo Vice Presidente Fabio Bernardini. A seguito di tale avvicendamento e nomina, il Consiglio di Amministrazione risulta così composto:

Carica	*Cognome*	*Nome*	*Comune di residenza*
Presidente	REMASCHI	Luigi Marino	Bagno a Ripoli
Vice Presidente	BERNARDINI	Fabio	Bagno a Ripoli
Consigliere - Tesoriere	FUSI	Antonio	San Casciano in Val di Pesa
Consigliere	BENEFORTI	Ida	Impruneta
Consigliere	BUONAMICI	Giuliano	Rignano sull'Arno
Consigliere	ERMINI	Giampiero	Figline e Incisa Valdarno

Al consigliere Renzo Renzi, dimessosi per motivi personali legati ai numerosi impegni in essere, va il ringraziamento sincero di tutto il Consiglio per l'impegno e l'appassionata dedizione profusi sin dalla costituzione dell'Ente.

MISSIONE E OBIETTIVI

La Fondazione ha come finalità fondamentale la solidarietà e la mutualità sociale nei confronti di persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale.

La Fondazione non intende sostituire, né sussidiare competenze e doveri istituzionali degli Enti preposti alle politiche sociali e al welfare per le varie tipologie di servizi e di interventi a persone e gruppi sociali in difficoltà: al contrario, integrandosi con la rete di soggetti pubblici operanti nel territorio, la Fondazione, senza sovrapposizioni o "sconfinamenti", intende muoversi nei campi e nei settori finora più scoperti e privi di risposte, quali appunto il "durante e dopo di noi".

STRATEGIE, PROGETTAZIONE ED ATTIVITA' SVOLTA

Il 2017 può ragionevolmente essere considerato un anno di grande e positivo interesse nel percorso di crescita della Fondazione Nuovi Giorni: da un lato si è consolidata l'attività fondamentale fin qui programmata e positivamente realizzata (la conquista dell'autonomia per ciascuno dei nostri utenti in progetti personalizzati attraverso esperienze di housing socio-educativo), dall'altra l'avvio di significative forme di residenzialità medio-lunga, come primi fondamenti per il vero "dopo di noi".

Tale passaggio si è fondato sui fattori "produttivi" essenziali e decisivi per una corretta e qualificata rispondenza alla nostra *mission* e ai bisogni sia degli utenti interessati e delle loro famiglie, sia dell'intera comunità e dei contesti territoriali, ed in primo luogo delle istituzioni rappresentative e dei corpi intermedi in cui si articola la locale società civile.

Lo sviluppo di questo secondo obiettivo, del resto, corrisponde alle finalità istitutive della Fondazione Nuovi Giorni, lungamente attese ed auspicate, forse più come affermazione ideale di un diritto sostanzialmente da sempre disatteso, che come maturo convincimento non solo e non tanto del "cosa", quanto del "come" costruirlo, radicarlo, implementarlo, fondandolo su teorie, tecniche, saperi e metodologie in gran parte inedite e comunque scarsamente praticate.

In buona sostanza si è trattato di un lavoro sinergico e sinottico che ha dovuto traguardare contemporaneamente molteplici dimensioni, diversi ambiti disciplinari, una pluralità di soggetti (persone fisiche e persone giuridiche), linguaggi disparati: è stata un'opera ad alto tasso di integrazione, generata da una diffusa empatia e da una importante storia territoriale di partecipazione e di condivisione.

Dovendo sintetizzare una elencazione "clinica" dei molteplici elementi coinvolti e toccati, su cui alla fine vi è stata una accettabile possibilità di sintesi (che ha poi informato tutta la nostra programmazione) potremmo indicare:

- questioni giuridiche circa il riconoscimento e la garanzia dei diritti;
- problematiche etico-civili sulla consapevolezza della cittadinanza;
- problemi culturali sul grado di permeabilità di concetti quali "autonomia" ed "indipendenza" nella vita di cittadini fragili, rispetto all'immaginario e al vissuto collettivo e della famiglia;
- questioni sulle condizioni "oggettive" che possano garantire l'affermazione di un concreto diritto al "durante e dopo di noi" per le persone e per le loro famiglie;
- necessità pratiche per la costruzione dei più adeguati e qualificati percorsi di vita individualizzati per persone disabili;
- studio dell'asse educativo-formativo intorno a cui elaborare i progetti individualizzati;
- predisposizione e formazione continua delle migliori professionalità per condurre i progetti individualizzati;
- approntamento delle più funzionali e rispondenti dotazioni materiali (appartamenti, arredi, tecnologie, etc.);
- acquisizioni di alte consulenze indispensabili per dare certezza legale ai nostri programmi ed assoluta garanzia economico-patrimoniale agli utenti;
- strutturazione di adeguati rapporti con soggetti gestionali competenti per il migliore raggiungimento degli obiettivi;
- studio ed approntamento dei criteri più equi ed opportuni per definire la compartecipazione degli utenti, modularne i livelli alle diverse tipologie di attività, individuare le forme più eque di agevolazione;
- elaborare ed articolare le necessità economico-finanziarie in rapporto ad obiettivi, istanze da soddisfare, programmi e progetti da realizzare.

Tale elenco non è certamente esaustivo, né descritto secondo un ordine organico. Ci preme tuttavia raffigurare la grande complessità e la novità dei temi che è stato necessario affrontare contestualmente.

La cosa era del resto prevedibile ed inevitabile ed il 2017 ne ha dettato l'urgenza anche per corrispondere a quanto disposto dalla L. 112/2016 approvata dal Parlamento e, per doverosa competenza, affidata all'attuazione esecutiva della Regione Toscana. Tale ruolo istituzionale ha prodotto un inopinato ritardo, affatto non previsto, che ha posticipato la procedura per avviare la prevista progettazione finalizzata ad ottenere i benefici economici, praticamente di quasi un anno, rinviando al 2018 l'effetto positivo preventivato dal legislatore.

La Regione Toscana ha notificato tale ritardo nel luglio 2017 provocando gravi problemi alla nostra programmazione e alle conseguenti previsioni di bilancio, che erano state correttamente elaborate all'inizio dell'esercizio. Ci siamo quindi trovati ad un passo dal taglio dei servizi che avevamo già organizzato per l'ultimo trimestre dell'anno: questa eventualità avrebbe configurato il venir meno di iniziative ed esperienze importanti, già concordate con numerosi utenti e con le loro famiglie.

In uno scatto di orgoglio e di dignità si è fatto appello al territorio tutto, ai numerosi stakeholder istituzionali, illustrando la situazione critica che ci eravamo trovati ad affrontare. La risposta à stata corale e positiva. Sono state individuate e rese disponibili risorse economiche aggiuntive ed è stato così possibile completare la programmazione prefissata, evitando dolorosi tagli.

Questo episodio e la sua positiva conclusione si assumono come fattori emblematici delle valenze complessive (e non solo economiche) a cui la Fondazione Nuovi Giorni può attingere. Si ritiene che ciò rappresenti una delle risorse più importanti su cui poggiano le esigenze di innovazione e disviluppo del "dopo di noi" nei nostri territori.

Su questa verisimile aspettativa ci sentiamo responsabilmente di affermare che, pur con molteplici limiti e con qualche errore, la Fondazione Nuovi Giorni chiude l'esercizio 2017 con la consapevolezza di aver operato per conseguire, o comunque avvicinare gli obiettivi fissati dalla nostra *mission* e di guardare con ragionevole fiducia agli sviluppi che dovranno essere intrapresi perché la vita delle persone disabili e delle loro famiglie si svolga nella piena dignità e nella speranza di una accettabile sostenibilità.

PROGRAMMA

I principali aspetti che sono stati sviluppati nella Programmazione 2017, che ha previsto attività a cavallo tra il 2017 ed il 2018, sono stati:

- Maggior coinvolgimento delle famiglie nella riflessione sul dopo di noi
- Formazione specifica rispetto alla Legge sul Dopo di noi (Legge 112) ed alla sua applicazione
- Formazione specifica rispetto all'aspetto della Sessualità nella Disabilità
- Promozione di una maggiore organizzazione interna sia degli organi direttivi della Fondazione, sia degli enti gestori
- Potenziamento della attività in termini di residenzialità
- Confronto intenso di riflessione sui ruoli e modalità operative della Fondazione che ha portato ad una ridefinizione del Funzionigramma dei ruoli di coordinamento sia generali che territoriali
- Inserimento nella programmazione di una parte di attività svolta dall'associazione Nuovi Orizzonti
- Avvio nel Chianti delle nuove attività su Greve in Chianti
- Incontri con gli operatori per la formazione, verifica e valutazione della modulistica

1. Attività svolte

Indichiamo le attività che ci hanno permesso da un lato di preparare le fasi più operative, e dall'altro di monitorarle con la parallela riflessione costante rispetto al miglioramento continuo.

1.1. INCONTRI CON LE ASSOCIAZIONI

Anche nel 2017 gli incontri con le associazioni non sono stati frequenti, pur essendo stato uno degli obiettivi della programmazione. Da un lato la necessità di concentrarsi su altri aspetti necessari per rendere un po' più stabili le fondamenta della Fondazione, dall'altro la fiducia ormai consolidata con le associazioni, ha reso questo obiettivo non urgente, anche se molto importante, che comunque non deve essere perso di vista. Unica eccezione è la relazione che si è sviluppata con l'associazione Orizzonti, con cui abbiamo collaborato nella realizzazione delle loro attività ed in cui la coordinatrice della Fondazione ha dato supporto di supervisione agli operatori.

1.2. INCONTRI CON LE FAMIGLIE

Sempre di più abbiamo curato il rapporto con le famiglie che è sempre più decisivo per il buon esito delle attività. Programmando residenzialità sempre più lunghe e quindi con uno stile di vita più autonomo, è stato necessario potenziare gli incontri di accompagnamento delle famiglie che oscillano tra il desiderio di partecipazione e il timore della perdita e del distacco. Sono state fatte assemblee territoriali con le famiglie per ricapitolare lo stato di avanzamento dei percorsi sia della Fondazione sia delle famiglie stesse. Fondamentale nella Programmazione è stato inserire dei momenti dedicati a colloqui con ogni famiglia, anche perché molte evidenziano la necessità di essere accompagnate e rese parte attive nei progetti dei propri cari.

Abbiamo mantenuto anche incontri con piccoli gruppi di famiglie subito dopo la conclusione delle attività dei figli in appartamento. In particolare per il gruppo della Fratellanza è stato rimodulato il raccordo con le famiglie che si caratterizzava nel fare incontri di gruppo con i familiari, dove si rilevava una difficoltà nel confronto reale ed una confusione di ruoli (sia tra educatori e famiglie, sia tra famiglie stesse). Per questo motivo, la coordinatrice della Fondazione ha avviato una serie di incontri di riflessione con il gruppo di lavoro e reimpostato le riunioni con i familiari in modo individuale cadenzandole prima, durante e dopo l'intervento con esiti positivi che ci hanno permesso di ricalibrare la programmazione ed il metodo di lavoro, con soddisfazione dei genitori.

Importante è stato l'avvio del percorso con gli utenti di Greve, in previsione della consegna ufficiale dei due appartamenti previsti da parte del Comune. Sono stati realizzati quindi gli incontri individuali con tutte le famiglie.

1.3. INCONTRI CON LE ASSISTENTI SOCIALI

Gli incontri con i tre gruppi dei Servizi Sociali sono stati collaborativi e finalizzati a progettare interventi sempre più complessi. La necessità di raccordarsi per trovare, nella modalità operativa e di

programmazione che svolge la Fondazione, ampia condivisione con i Servizi Sociali, se da un lato ha portato a molte energie spese, ha portato anche a importanti spunti di riflessione e di cambiamento. Nasce proprio da qui la consapevolezza di ripartire dalle famiglie per comprendere se e come la Fondazione sta rispondendo ai loro bisogni attuali e futuri, nasce da qui l'esigenza di costruire una procedura scritta in cui riassumere tutto il processo di gestione. Inoltre, emerge la necessità di omologare alcuni aspetti operativi (es. le agevolazioni economiche per le famiglie in difficoltà) nei vari territori; per questo motivo, il Coordinatore della Fondazione, ha avviato un processo di confronto con gli assistenti sociali e la loro Direzione, per concordare alcuni criteri.

1.4. REALIZZAZIONE DELLE FASI DEL PROGETTO

Questa attività è stata caratterizzata da incontri che la Coordinatrice della Fondazione ha svolto con gli enti gestori. E' stato necessario svolgere un lavoro attento per implementare metodologie, formazione, strumenti e linee guida. L'obiettivo è di rendere sempre più omogenei i tre territori tramite azioni metodologicamente simili ed in grado di contaminarsi reciprocamente (es. Laboratori sull'Affettività e la Sessualità nella Disabilità).

1.5. INTERVENTI SU DISABILITA' GRAVI ED INTERVENTI A DOMICILIO

Nel 2017 si è continuato (soprattutto nel Chianti) ad applicare il lavoro sulle disabilità complesse e sono state messe in opera le sperimentazioni, riuscendo a coinvolgere la maggior parte delle persone che hanno fatto richiesta. Nella programmazione 2017 sono stati avviati graduali inserimenti di persone con disabilità complessa all'interno delle ordinarie attività in appartamento.

Tali risultati sono incoraggianti, e ci spingono verso la possibilità di integrazione tra disabilità di gravità diverse, siamo però anche consapevoli che non possiamo applicare il modello che stiamo osservando in modo standardizzato a tutte le persone, in quanto sarà sempre necessario valutare i singoli percorsi ed i singoli progetti individualizzati.

Infine la sperimentazione di quella che è stata la residenzialità più duratura (2 mesi residenziali) avvenuta nella Valdisieve nell'esercizio precedente, in cui tre dei quattro partecipanti erano inseriti anche all'interno della sperimentazione indetta dalla Regione Toscana e monitorata dal sistema MES del Sant'Anna di Pisa, è stata un importante occasione di crescita e di riflessione, che ha permesso nel 2017 di replicare tali residenzialità anche nel Valdarno e nel Gruppo della Fratellanza.

Questo ha rappresentato anche per le famiglie un importante salto di riflessione rispetto alle reali possibilità dei figli di vivere in autonomia, addirittura anche "durante di noi". Nel programma 2017-2018 sono continuate queste attività coinvolgendo tali famiglie in un percorso nuovo, quello sperimentale del progetto "Casa Elisabetta", il primo percorso di residenzialità stabile in una situazione di reale "dopo di noi".

Nel 2017 è stata realizzata anche 1 emergenza in Valdisieve.

Per quanto riguarda le attività del Gruppo della Fratellanza e dell' Associazione Orizzonti Onlus, il 2017 è stato un anno importante, di sviluppo, maturazione e consolidamento, sia operativo che in termini relazionali.

Il Gruppo di lavoro della Fratellanza, durante l'anno, ha portato avanti un percorso di formazione-supervisione-monitoraggio (sette incontri) a cura del Coordinamento Tecnico della Fondazione, che ha portato importanti risultati di crescita sia a livello di gestione delle dinamiche relazionali che operativo, acquisendo nuove modalità organizzative e strumenti di monitoraggio e valutazione. Sempre durante questo anno, il Gruppo dei Partecipanti della Fratellanza, ha per la prima volta realizzato il percorso di residenzialità di 2 mesi, un traguardo tanto atteso e voluto dalle famiglie e dai partecipanti.

Infine, anche per l'Associazione Orizzonti Onlus, l'anno 2017 ha rappresentato un anno di cambiamenti, in quanto ha richiesto alla Fondazione di supportare il loro gruppo di lavoro, con azioni di coordinamento, ribadendo sempre la volontà di valorizzare la propria unicità e storia. Il Gruppo di lavoro di Orizzonti ha partecipato ad incontri di formazione, supervisione e monitoraggio nell'arco di tutto l'anno (7 incontri), che hanno comportato una migliore organizzazione e condivisione con il

gruppo dei volontari dell'associazione, anche per il riconoscimento dei ruoli e degli obiettivi su cui lavorare in appartamento.

2. Dati di sintesi

DATI NUMERICI DEI GIORNI DI PARTECIPAZIONE E DEI PARTECIPANTI DIVISI PER ZONA

AREE	NUMERO PARTECIPANTI	NUMERO GIORNATE	TOTALE GIORNATE	NUMERO PERNOTTAMENTI	TOTALE PERNOTTAMENTI
AREA CHIANTI	**55**	**499**	**2.268**	**429**	**1.956**
AREA VALDISIEVE	**65**	**370**	**1.269**	**306**	**959**
AREA VALDARNO	**48**	**299**	**1.156**	**195**	**780**
TOTALI 2017	**168**	**1.168**	**4.693**	**930**	**3.695**
Differenza sul 2016	**- 6,6%**	**+ 102%**	**+ 68%**	**+ 140%**	**+ 105%**
TOTALI 2016	180	578	2.788	386	1.798

Settimane di utilizzo degli appartamenti	***Numeri Settimane***	
AREA CHIANTI		**53,4**
- Casa di Grassina	*31,8*	
- Casa San Casciano	*6,7*	
- Case di Impruneta	*14,9*	
AREA VALDISIEVE		**23,7**
AREA VALDARNO		**47,2**
	TOT SETTIMANE DI ATTIVITA'	**124,3**

A consuntivo del 2017 hanno quindi partecipato al progetto **168** persone, in leggero calo sul 2016, ma con un consistente incremento del numero di giornate e di pernottamenti quale conseguenza di maggiore frequenza delle attività e/o residenzialità sempre più lunghe.
Si sono inoltre registrati i seguenti *ritiri*: Area Chianti, 7 persone; Area Valdisieve, 0 persone; Area Valdarno, 3 persone. In lieve diminuzione rispetto al 2016 i ritiri nel Valdarno, mentre per il Chianti il numero ha portato ad una riflessione, in raccordo con il servizio sociale, sui motivi delle famiglie che hanno dimostrato poca costanza e difficoltà di adesione al progetto.

3. Valutazioni qualitative

Dall'analisi complessiva dei partecipanti, del contesto e del personale coinvolto, si ricavano sinteticamente le seguenti riflessioni sull'attività svolta per singola area:

AREA CHIANTI

Tutti i soggetti coinvolti (partecipanti, famiglie, servizi sociali) hanno apprezzato la scelta di dedicare la programmazione 2017 ad una intensificazione delle attività in termini di frequenza nel tempo più che di durata della residenzialità. Questo ha portato a sentire il progetto più "familiare" ed a allenarsi maggiormente sulla riflessione inerente il dopo di noi. Parallelamente è stato possibile agganciare anche partecipanti giovani e quindi le loro famiglie. Auspichiamo, con la nuova programmazione (che prevede anche il progetto "Un passo verso il futuro insieme" – legge 112), di realizzare periodi di residenzialità sempre più lunghi.

AREA VALDARNO

Possiamo dire che tutti i partecipanti sono usciti dalla falsa convinzione che le attività fossero assimilabili alla vacanza. I ritiri sono diminuiti, in quanto le famiglie (anche tra di loro) hanno preso

maggiore consapevolezza delle necessità organizzative e della correlazione con le esigenze degli altri partecipanti. Ancora rimane una tendenza di sottofondo a vedere la Fondazione come un “distributore di servizi”, tendenza questa in lenta diminuzione grazie al costante lavoro di ridefinizione degli obiettivi attuato.

AREA VALDISIEVE

Nel 2017 molte delle famiglie coinvolte hanno fatto ottimi passi avanti, è forse il territorio dove più di altri le famiglie stanno riflettendo sull’importanza della vita autonoma e del distacco dai propri figli. Anche le abilità dei partecipanti sono molto migliorante e per questo sono stati possibili percorsi di residenzialità lunghi. Inoltre, anche per questo motivo la Fondazione ha deciso di proporre il Progetto “Casa Elisabetta” alla Co-progettazione per il Bando Regionale sulla Legge 112, a cui ha partecipato. Da questo territorio stanno continuando ad arrivare alcune richieste (4-5) di una verifica operativa sulla possibilità di procedere concretamente al durante e dopo di noi effettivo. E' emersa la criticità connessa con la difficoltà da parte dei servizi sociali di sostenere la Fondazione negli spostamenti da e per il centro di socializzazione che nel 2017 sono quasi tutti rimasti a carico della Fondazione.

In conclusione è possibile elencare i punti su cui diventa fondamentale continuare a lavorare per promuovere uno sviluppo ulteriore delle attività della Fondazione:

1. Costruzione di un funzionigramma che preveda il coinvolgimento diverso delle cooperative nella costruzione di linee strategiche di azione della Fondazione.
2. Gestione degli eventi imprevisti: è ancora in fase di costruzione il protocollo operativo.
3. Potenziamento della collaborazione con i servizi sociali sia in termini di coordinamento delle attività e di co-progettazione delle nuove azioni fondamentali per costruire il futuro della Fondazione.
4. Pianificazione e realizzazione di reali percorsi di Dopo di noi.
5. Lavoro di progettazione e sviluppo.
6. Lavoro di raccordo con le figure di coordinamento del personale degli enti gestori.

4. La Comunità Professionale ed i suoi sviluppi

Anche il 2017 è stato un anno particolarmente intenso, per effetto dell'allungamento dei progetti residenziali che hanno prospettato nuovi e diversi problemi. Il riferimento è soprattutto al rapporto con le famiglie, per le diversità con cui ciascuna di esse elabora la percezione realistica di distacco dei congiunti, nella prospettiva del "dopo di noi". Tema sul quale si è innescata anche una riflessione sulle modalità idonee a garantire sufficienti ed adeguate autonomie individuali, acquisite nelle esperienze di appartamento.

Su questo piano, nell'ambito della diversificazione delle esperienze è proseguita e consolidata la convergenza dell'associazione Orizzonti (importante associazione di familiari che, nel territorio di Grassina - Bagno a Ripoli, ha sviluppato da tempo esperienze in autonomia abitativa, fondandosi sul volontariato) nel quadro programmatico-metodologico della Fondazione. Con questa realtà, che figura anche tra i soci Partecipanti della Fondazione, si sono sempre intrecciati rapporti positivi che, anche nel 2017, hanno prodotto una collaborazione concreta sul piano tecnico professionale. L'accordo è consistito nell'inclusione delle attività residenziali di Orizzonti nei programmi della Fondazione e rendere disponibile, in modo sempre più strutturato, la competenza professionale del coordinamento della Fondazione.

LE DOTAZIONI DI APPARTAMENTI

Lo sviluppo quantitativo dei programmi di housing e la conseguente necessità di articolare le attività in modo personalizzato su istanze, bisogni, caratteristiche e tempi diversificati e progressivi, richiede la disponibilità di un congruo numero di appartamenti.

Ad oggi la situazione è la seguente:

- **3** appartamenti originari (a Figline, a Pontassieve, a Bagno a Ripoli, frazione Grassina);

- **1** appartamento a San Casciano in Val di Pesa, concesso in comodato gratuito da una famiglia tramite il Comune;
- **2** appartamenti a Impruneta, in comodato dal Comune;

A ciò si aggiunge:

- **1** appartamento messo a disposizione da una famiglia di Bagno a Ripoli.
- **1** appartamento al Saltino, Comune di Reggello, pervenuto in comodato nel 2016.
- **2** appartamenti a Greve in Chianti, che il Comune è finalmente riuscito nel 2017 ad acquisirne il possesso dovrebbero essere messi a disposizione della Fondazione nella prima parte del 2018 tramite un contratto di comodato.
- **1** appartamento a Reggello di proprietà della Cooperativa Sociale L'Inchiostro.
- **1** immobile di proprietà privata a Pontassieve in uso per il progetto denominato "Casa Elisabetta".

GLI STAKEHOLDER ED IL LORO COINVOLGIMENTO

Il sistema delle relazioni con i portatori d'interesse non è sostanzialmente mutato rispetto al quadro tracciato negli ultimi anni. Si è comunque intensificata la frequenza degli incontri, in relazione a due fatti.

Il primo è connesso al dilatarsi temporale delle esperienze residenziali ed ai particolari problemi generati da singoli casi che hanno determinato relazioni più frequenti con i servizi locali e le famiglie.

Il secondo è stato determinato dalla conclusione dell'iter parlamentare della legge 112, soprattutto per comprendere l'entità finanziaria e le modalità del possibile coinvolgimento della Fondazione nella formazione e gestione dei programmi.

Infine, si è registrata una risposta positiva delle Amministrazioni locali, quali Soci Promotori Fondatori, a corrispondere un contributo straordinario pari a 0,50 euro per abitante per il 2017 e di 0,30 euro per gli ani successivi (delibera del settembre).

LA COMPAGINE SOCIALE

La compagine sociale della Fondazione è costituita dai Soci Fondatori Promotori composti dai 15 Comuni che facevano parte della Società della Salute Firenze Sud Est (attualmente passati a 14 per la fusione di Incisa e Figline) e dai Soci Partecipanti. Al 31.12.2017 non figurano Soci Fondatori mentre i Soci Partecipanti sono saliti a n° 89, n° 14 Enti e n° 75 Persone Fisiche con un nuovo ingresso.

LA GESTIONE ECONOMICA

La Fondazione non ha scopo di lucro e non svolge nemmeno in parte attività commerciale. La gestione economica complessiva registra:

- componenti positivi per euro **297.320,69**, di cui euro 75.277,25 per contributi dei Soci Fondatori Promotori, euro 2.900,00 per contributi dei Soci partecipanti, euro 132.595,29 da Enti pubblici per gestione di progetti specifici, euro 85.056,60 per erogazioni liberali e contributi di Enti privati; oltre a euro 61,64 per abbuoni, euro 161,11 di proventi finanziari e 1.268,80 per sopravvenienze.

- componenti negativi per euro **329.615,55** di cui euro 327.170.61 di oneri per attività tipiche, euro 2.323,20 per oneri raccolta fondi, euro 0,31 per oneri finanziari e euro 121,43 per minusvalenze su titoli di stato.

La gestione si è quindi chiusa con un disavanzo di euro **32.294,86.**

Dal punto di vista patrimoniale il totale dell'attivo è di euro **244.354,76,** di cui euro 6.150,00 di crediti verso associati e euro 6.952,68 di immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni, iscritte con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti, sono riportate al costo di acquisto inclusa l'IVA e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Il patrimonio netto ammonta ad euro **141.486,30** di cui euro 50.000,00 rappresentato dal Fondo di dotazione apportato dai Soci Fondatori Promotori e dal Fondo di gestione per le attività istituzionali di euro 91.486,30.

RISORSE UMANE

Per quanto attiene alle risorse umane, la Fondazione ha operato anche in questo esercizio contando sul volontariato degli Organi sociali, mentre ha ritenuto opportuno continuare a presidiare le funzioni

di progettazione e coordinamento professionale, sempre più indispensabile per lo sviluppo del delle attività anche in funzione delle prospettive aperte dalla legge sul "Dopo di noi", affidandole ad una qualificata figura di supporto fornita dalla Cooperativa Giocolare.

PROSPETTIVE

Tra gli obiettivi "strutturali" ritenuti necessari per lo sviluppo delle attività istituzionali, il Consiglio pone certamente quello di riuscire concretamente ad avviare una funzione di raccolta fondi per alimentare il "fondo di gestione" dell'Ente che è assolutamente inadeguato alla *mission,* alle aspettative delle famiglie e degli altri stakeholder.

Si può ragionevolmente affermare che si chiude la fase di *avviamento* della Fondazione che ha utilizzato uno strumento esistente, il VAI, adattandolo ad una visione più matura ed integrandolo sul piano di metodo, contenuti, prospettive e risorse. Con il 2018 ci si affaccia su una prospettiva di sviluppo articolata su tre criteri:

1. adottare attività residenziali con pernottamento anche per le esperienze di accesso all'housing, sviluppando pure rapporti con i principali centri diurni presenti sul territorio, in modo da collaborare con gli educatori che vi operano per creare i presupposti per le attività d residenza.
2. consolidare le autonomie registrate in esperienze residenziali temporalmente discontinue attraverso forme di tutoraggio che consentano "il richiamo in famiglia" degli obiettivi raggiunti;
3. utilizzare parte del patrimonio abitativo disponibile per attività di residenza medio-lunga e funzioni di sollievo ed emergenza.

L'estensione dei servizi comporterà lo sviluppo del modello organizzativo ad oggi del tutto embrionale e il reperimento di risorse adeguate.

Questa prospettiva ripropone la riflessione del rapporto tra le prestazioni garantite dalla Fondazione ed il ruolo, anche finanziario, dei diversi attori cui fa carico la funzione sociale di una progressiva maturazione delle condizioni di autonomia abitativa per i disabili adulti.

Su questo tema l'obiettivo della Fondazione Nuovi Giorni è quello di operare per un ragionevole "contratto" da sottoscrivere dagli attori protagonisti: le famiglie, i Comuni, la Regione Toscana e la Fondazione sul tema del "dopo-durante Noi".

Il percorso fatto fin qui dalla Fondazione ed il possibile scenario futuro, furono riepilogati e raffigurati nel Report di Fine mandato quinquennale che il Consiglio di Amministrazione fece pervenire alle Istituzioni ed a tutti i principali Stakeholder. Il disegno che lo sottende è ambizioso, ma gli impegni appaiono possibili, anche grazie ai benefici della nuova Legge sul "Dopo di noi" che sta per essere avviata operativamente.

D'altra parte una scelta conservativa è destinata a deludere le aspettative di famiglie ed utenti e, con ciò, segnare il fallimento di un progetto ambizioso ma, allo stato dei fatti, possibile e per molti aspetti esemplare.

CONCLUSIONI

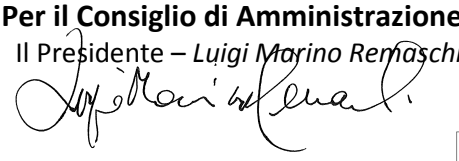
Il Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 26 Aprile 2017, sentito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, approva quindi il rendiconto chiuso il 31/12/2017 costituito da:

- Relazione di gestione e di missione;
- Stato patrimoniale;
- Rendiconto Gestionale;
- Conto economico in forma scalare;
- Nota integrativa;
- Relazione Collegio dei Revisori dei Conti.

L'insieme di questi documenti costituiscono, nel loro complesso, il bilancio di esercizio.

Relativamente al disavanzo registrato per **Euro 32.294,86**, il Consiglio delibera di coprirlo utilizzando il Fondo di gestione per le attività istituzionali che passa così da Euro 123.781,16 ad Euro 91.486,30.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente – *Luigi Marino Remaschi*



STATO PATRIMONIALE

		31/12/2017		31/12/2016
STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
A) Credito verso associati per quote associative da versare		**6.150,00**		**5.330,00**
- Verso Soci Fondatori promotori	-			
- Verso Soci Partecipanti	6.150,00		5.330,00	
B) Immobilizzazioni				
I. Immateriali		-		7.448,01
Valore Lordo	61.000,00		61.000,00	
Ammortamenti	(61.000,00)		(53.551,99)	
II. Materiali		6.952,68		8.450,33
Valore Lordo	9.984,30		9.984,30	
Ammortamenti	(3.031,62)		(1.533,97)	
III. Finanziarie				
Totale Immobilizzazioni		**6.952,68**		**15.898,34**
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
II. Crediti		**5.303,87**		5.253,28
-entro 12 mesi	5.303,87		5.253,28	
Ritenute d'acconto bancarie				
-oltre 12 mesi				
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				50.055,80
IV. Disponibilità liquide		209.845,62		138.018,94
Cassa	1.690,66		1.442,82	
Banche e Posta	208.154,96		136.576,12	
Totale attivo circolante		**209.845,62**		**193.328,02**
D) Ratei e risconti		**16.102,59**		824,14
Totale attivo		**244.354,76**		**215.380,50**
STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
A) Patrimonio (Art. 5 Statuto)				
I. Fondo di dotazione		50.000,00		50.000,00
II. Fondo di gestione				
Accantonamenti		91.486,30		123.781,16
1) Risultato di gestione esercizio in corso	(32.294,86)		(84.697,06)	
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	123.781,16		208.478,22	
Totale Patrimonio netto		**141.486,30**		**173.781,16**
B) Fondi rischi e oneri		**-**		
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato				
D) Debiti				
-entro 12 mesi	47.173,23		41.406,51	
-oltre 12 mesi				
Totale Debiti		**47.173,23**		**41.406,51**
E) Ratei e risconti		55.695,23		228,12
Totale passivo		**244.354,76**		**215.415,79**

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI		
Descrizione	**31/12/2017**	**31/12/2016**
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	**€ 327.170,61**	**€ 311.676,95**
MATERIALE PUBBLICITARIO-PRODUZ.		
CANCELLERIA E STAMPATI	€ 290,97	€ 170,80
VIAGGI E TRASFERTE		
SPESE POSTALI	€ 224,80	€ 208,90
SPESE SERVIZI E CONSULENZE PROFESSIONALI	€ 2.791,36	€ 46.626,60
PROGETTI DI RESIDENZIALITA'	€ 301.945,23	€ 224.082,18
AFFITTI E SP. CONDOM. CASE IN GESTIONE	€ 7.792,21	€ 12.155,10
UTENZE E ALTRE SPESE CASE IN GESTIONE	€ 3.489,16	€ 2.477,64
MANUT. E RIPARAZ. CASE IN GESTIONE	€ 548,47	€ 2.526,30
ACQUISTO BENI < 516,46 € E ALTRE SPESE PER GESTIONE PROGETTI RESIDENZIALI	€ 0,00	€ 3.245,43
EMOLUMENTI AMMINISTRATORI E SINDACI	€ 0,00	€ 0,00
CANONI SOFTWARE, LICENZE E SIM.	€ 469,70	€ 469,70
ASSICURAZIONI DIVERSE	€ 0,00	€ 31,27
RIMBORSI AMMINISTRATORI PER RIUNIONI VIAGGI E TRASFERTE	€ 0,00	€ 987,40
CONTRIBUTI E IMPOSTE F24	€ 0,00	€ 0,00
AMM.TO IMMOB. IMMATERIALI	€ 7.448,01	€ 11.183,27
AMM.TO IMMOB. MATERIALI	€ 1.497,65	€ 1.141,40
SPESE DI RAPPRESENTANZA	€ 0,00	€ 0,00
ONERI E COMM. SERVIZI BANCARI E POSTALI	€ 487,31	€ 539,16
ALTRE SPESE GENERALI	€ 0,00	€ 5.617,90
IMPOSTE DI BOLLO E TASSE	€ 185,74	€ 213,90
ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	**€ 2.323,20**	**€ 0,00**
ACQUISTO BENI PROMOZIONALI	€ 2.323,20	€ 0,00
ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	**€ 0,00**	**€ 0,00**
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	**€ 0,31**	**€ 250,00**
COMMISSIONI E ONERI SU TITOLI	€ 0,00	€ 0,00
ALTRI ONERI E RITENUTE FISCALI	€ 0,00	€ 250,00
INTERESSI PASSIVI	€ 0,31	€ 0,00
ONERI STRAORDINARI	**€ 121,43**	**€ 74,25**
MINUSVALENZE RIMB. TITOLI STATO	€ 121,43	
ALTRI ONERI STRAORDINARI		€ 74,25
TOTALI ONERI	**€ 329.615,55**	**€ 312.001,20**
Risultato gestionale	**(€ 32.294,86)**	**(€ 84.697,06)**

PROVENTI E RICAVI		
Descrizione	**31/12/2017**	**31/12/2016**
PROVENTI E RICAVI DI ATTIVITA' TIPICHE	**€ 210.772,54**	**€ 171.768,79**
CONTRIBUTI DEI SOCI FONDATORI PROMOTORI	€ 75.277,25	€ 8.102,35
CONTRIBUTI DEI SOCI PARTECIPANTI ASSOCIAZIONI E ENTI	€ 1.400,00	€ 1.400,00
CONTRIBUTI DEI SOCI PARTECIPANTI PERSONE FISICHE	€ 1.500,00	€ 1.480,00
CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI PER GESTIONE PROGETTI	€ 132.595,29	€ 130.786,44
CONTRIBUTI DA ENTI PRIVATI PER GESTIONE PROGETTI	€ 0,00	€ 30.000,00
PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	**€ 85.056,60**	**€ 53.168,68**
EROGAZIONI LIBERALI	€ 22.967,77	€ 9.640,00
EROGAZIONI LIBERALI FINALIZZATE PER PROGETTI AUTONOMIA	€ 62.088,83	€ 43.528,68
PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	**€ 61,64**	**€ 0,00**
ABBUONI E ARROTOND. ATTIVI	€ 61,64	€ 0,00
PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	**€ 161,11**	**€ 2.012,91**
PROVENTI DA TITOLI	€ 161,11	€ 2.000,00
INTERESSI ATTIVI		€ 12,91
DIVIDENDI DA PARTEC.		
PROVENTI STRAORDINARI	**€ 1.268,80**	**€ 353,76**
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	€ 1.268,80	€ 353,76
TOTALE PROVENTI E RICAVI	**€ 297.320,69**	**€ 227.304,14**

CONTO ECONOMICO

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore dell'attività		
Proventi dell'attività istituzionale		
1) Contributi dei soci Fondatori promotori	75.277,25	8.102,35
2) Contributi dei soci Partecipanti Associazioni e Enti	1.400,00	1.400,00
3) Contributi dei soci Partecipanti Persone Fisiche	1.500,00	1.480,00
4) Altri proventi dell'attività istituzionale	217.651,89	213.955,12
b) Contributi Enti pubblici per gestione progetti	132.595,29	130.786,44
a) Altri proventi per erogazioni liberali	85.056,60	83.168,68
Totale proventi attività istituzionale	**295.829,14**	**224.937,47**
Proventi da attività accessoria		
4) Proventi da attività accessoria		
5) Altri proventi da attività accessoria	61,64	
Totale proventi attività accessoria	**61,64**	**0,00**
Totale valore dell'attività	**295.890,78**	**224.937,47**
B) Oneri dell'attività		
6) Per materiale di consumo e prodotti vari		3.416,23
7) Per servizi progetti di autonomia	301.945,23	287.867,82
8) Per godimento di beni di terzi		
9) Per il Personale		
a) Salari e stipendi		
b) Oneri sociali		
c) Trattamento di fine rapporto		
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
Totale Costi del personale	0,00	0,00
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali	7.448,01	11.183,27
b) Ammortamento delle immobilizzazioni Materiali	1.497,65	1.141,40
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide		
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.945,66	12.324,67
11) Variazioni delle rimanenze di materiali di consumo e prodotti vari		
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	18.602,92	8.068,23
Totale oneri dell'attività istituzionale	**329.493,81**	**311.676,95**
Diff. tra valore e oneri dell'attività (A-B)	**(33.603,03)**	**(86.739,48)**

Conto Economico	31/12/2017	31/12/2016
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizz.		
d) altri	161,11	2.012,91
Totale altri proventi finanziari	161,11	2.012,91
Totale proventi finanziari	161,11	2.012,91
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri	(0,31)	(250,00)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(0,31)	(250,00)
Totale proventi e oneri finanziari	**160,80**	**1.762,91**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Totale Rivalutazioni	0,00	0,00
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	(121,43)	
Totale svalutazioni	(121,43)	0,00
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(121,43)	0,00
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie	1.268,80	353,76
Totale proventi straordinari	1.268,80	353,76
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie (rettifiche contabili)		(74,25)
Totale oneri straordinari	0,00	(74,25)
Totale delle partite straordinarie	1.268,80	279,51
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	**(32.294,86)**	**(84.697,06)**
22) Imposte dell'esercizio		
Imposte dell'esercizio		
23) Risultato gestionale positivo (negativo)	**(32.294,86)**	**(84.697,06)**

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

La nostra Fondazione, pur essendo un ente senza fine di lucro che non svolge alcun tipo di attività commerciale o economica, preferisce comunque redigere il bilancio consuntivo ai sensi dell'art. 2424 e seguenti del Codice Civile, sia con l'intento di presentare i dati con maggiore chiarezza, nel rispetto dei principi dettati dalla IV direttiva CEE., sia in ottemperanza delle linee guida approvate dall'Agenzia per il terzo settore presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.
Conseguentemente ed ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile precisiamo che le singole voci che lo compongono sono state valutate seguendo i principi previsti dall'art. 2423 del C.C, i principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e le indicazioni contenute nelle citate linee guida emanate dall'Agenzia delle Onlus.
Tutte le poste indicate corrispondono infatti ai valori desunti dalla contabilità, e inoltre l'esposizione delle voci di rendiconto seguono, in linea di massima, lo schema indicato dagli artt. 2424 e 2425 del C. C. rispettivamente per lo stato patrimoniale e per il conto economico.
Occorre infatti, precisare che come previsto dal punto 2.1 dell'atto di indirizzo emanato dall'agenzia delle Onlus in data 11.02.2009, si è reso necessario apportare alcune modifiche e aggiustamenti nella struttura di rappresentazione del bilancio.

Più precisamente:

a. Il Patrimonio netto dell'ente non prevede il capitale sociale, semmai un fondo di dotazione alimentato dai contributi specificatamente ad esso destinati.
b. Non svolgendo alcun tipo di attività commerciale non possiamo rilevare un utile o una perdita d'esercizio.
c. Non svolgendo attività commerciale non abbiamo mai ottenuto ricavi dalle vendite o per prestazioni di servizi. Conseguentemente il valore della produzione è, nel nostro specifico caso, rappresentato dai proventi delle attività tipiche/istituzionali, costituiti dalla raccolta dei contributi associativi, di eventuali contributi di Enti pubblici e di contributi liberali. Di riflesso non possiamo prevedere alcun "costo di produzione", bensì oneri da attività tipiche/istituzionale.
d. Abbiamo poi redatto sia il rendiconto gestionale a sezioni contrapposte che il conto economico in forma scalare, secondo le indicazioni emanate dalle citate linee guida. Riteniamo che il sistema adottato possa rappresentare al meglio i costi e le entrate, apprezzando al meglio anche i risultati intermedi.

Attività svolte

La Fondazione Nuovi Giorni ha come finalità fondamentale la solidarietà e la mutualità sociale nei confronti di persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale. Nel settimo esercizio chiuso al 31.12.2017 sono proseguite le attività di progettazione, sviluppo e di realizzazione di esperienze concrete di autonomia legate agli scopi statutari, sia di residenzialità che sperimentali su disabili gravi.

Nell'esercizio sono state rinnovate ed ampliate le esperienze differenziate di vita autonoma negli appartamenti a disposizione della Fondazione che, come accennato nella relazione, sono aumentati rispetto agli esercizi precedenti. Nella programmazione delle attività si è registrata la partecipazione di n° **168** disabili con una crescita significativa sia del numero di giornate che di pernottamenti riepilogati nel prospetto seguente:

DATI ATTIVITA'	NUMERO PARTECIPANTI	NUMERO GIORNATE	TOTALE GIORNATE	NUMERO PERNOTTAMENTI	TOTALE PERNOTTAMENTI
TOTALI 2017	**168**	**1.168**	**4.693**	**930**	**3.695**
Differenza sul 2016	-6,60%	102%	68%	140%	105%
TOTALI 2016	180	578	2.788	386	1.798

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci del presente rendiconto è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato

contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Crediti verso Associati per contributi associativi da versare

Ammontano ad Euro **6.150,00** e sono rappresentati da contributi di Soci Partecipanti, persone fisiche ed Enti, che al 31.12.2017 non risultavano ancora essere stati incassati come da tabella che segue:

Contributi associativi da incassare al 31.12.2016	Contributi associativi anni precedenti incassati nel 2017	Contributi associativi dovuti nel 2017	Contributi associativi incassati nel 2017	Contributi associativi da incassare al 31.12.2017
€ 5.330,00	€ 1.100,00	€ 2.900,00	€ 980,00	€ 6.150,00

Riguardo ai contributi associativi si da conto di quanto segue:

Soci Partecipanti - si registrano alcune difficoltà e ritardi nei processi di raccolta dei contributi annuali, pur in presenza di importi contenuti, rispettivamente a € 20,00 per le persone fisiche ed a € 100,00 per gli Enti ed Associazioni; sono comunque in corso l'attivazione di procedure atte a regolarizzare le contribuzioni dovute.

Immobilizzazioni immateriali

Si riferiscono a costi dei servizi di ricerca, sviluppo e pubblicità finalizzati alla creazione del logo della Fondazione, dell'immagine coordinata, della creazione del sito internet, di strumenti grafici per campagne di comunicazione istituzionale e di progetto, nonché la realizzazione di un video istituzionale realizzato nell'ambito delle attività concrete di autonomia organizzate nel corso dell'esercizio. L'investimento immateriale è stato funzionale anche a disporre di strumenti efficaci per predisporre iniziative per la raccolta di fondi.
Sono state completamente ammortizzate nel corrente esercizio come segue:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE DI BILANCIO
Costi di ricerca, sviluppo e comunicazione			
Valore al 31/12/2016	61.000,00	53.551,999	18.631,28
Ammortamento		7.448,01	
Valore al 31/12/2017	61.000,00	61.000,00	**0,00**

Immobilizzazioni materiali

Ammontano a euro 6.952,68 e si riferiscono a costi per acquisto di due cucine componibili per diversamente abili che sono state collocate nei due appartamenti concessi in comodato dal Comune di Impruneta per le finalità della Fondazione.
Le immobilizzazioni, iscritte con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti, sono riportate al costo di acquisto inclusa l'IVA e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio. La durata del periodo di ammortamento, data la particolare tipologia e funzione dell'investimento, è stata determinata con un aliquota del 15%, ridotta a metà per il primo anno.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE DI BILANCIO
Nr. 2 cucine componibili per diversamente abili	5.234,30	1.533,97	
Nr. 1 cucina per appartamento Figline	4.750,00		
Ammortamento 15% su 9.984,30		1.497,65	
Valore al 31/12/2017	**9.984,30**	**3.031,62**	**6.952,68**

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti nell'esercizio;

Attivo circolante

E' rappresentato dalla liquidità immediata e dalle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Sono presenti **crediti a breve** per euro **5.303,87** composti da: euro 5.299,51 per crediti su n° 4 Carte prepagate emesse dalla CRF di cui si riportano i dettagli qui di seguito:

SCAD. MM/AAAA	CODICE UTENTE	NUMERO CARTA	IBAN	Credito al 31.12.2016
02/2021	70436318	5427 6313 0005 1212	IT42Y0616067684510701986750	**2.378,84**
02/2021	70436326	5427 6313 0005 1220	IT19Z0616067684510701986751	**1.341,54**
02/2021	70436334	5427 6313 0005 1238	IT86A0616067684510701986752	**152,03**
02/2021	70436342	5427 6313 0005 1246	IT63B0616067684510701986753	**1.427,10**

oltre ad € 4,36 per crediti tributari.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- Ammontano ad **Euro 0,00** essendo giunti a scadenza nell'esercizio i BTP 4,00% scadenza 01/02/2017, Cod ISIN IT0004164775, per un Valore Nominale di € 50.000,00; vedi tabella riepilogativa seguente:

Data	Movimenti	Costo storico	Valore di bilancio al 31/12/2016	Importo rimborsato	Minusvalenza	Valore di bilancio al 31/12/2017
14/02/2012	Acquisto	50.055,80				
			50.055,80			
01/02/2017	Rimborso			49.934,37	121,43	**0,00**

Le disponibilità liquide

Ammontano a Euro **209.845,62** e rappresentano il saldo della Cassa (€ 1.690,66), del conto corrente Postale (€ 28.798,50) e dei conti correnti bancari accesi presso la Cassa di Risparmio di Firenze Filiale di Bagno a Ripoli (€ 129.703,39), presso ChiantiBanca S.C. Filiale di Lungarno Ferrucci di Firenze (€ 43.480,87) e presso la Banco Fiorentino BCC Filiale di Impruneta (€ 6.172,20).

Ratei e Risconti

Ammontano ad Euro **16.102,59** e si riferiscono a **Ratei attivi** relativi ai seguenti incassi registrati nel 2018 ma di competenza 2017: una nota di credito della Coop. L'Inchiostro di € 1.189,80; due contributi di € 3.471,88 ed € 4.123,41 del Comune di Incisa e Figline Valdarno per le spese di affitto di un appartamento utilizzato per i progetti; un contributo di € 7.317,50 del Comune di Impruneta quale sua quota parte del contributo straordinario deliberato dai Soci Fondatori Promotori per il 2017 (€ 0,50 ad abitante per il 2017 e € 0,30 per gli anni successivi).

Patrimonio netto

Risulta essere pari a Euro **141.486,30**, così composto:

A) Patrimonio (Art. 5 Statuto)

I. Fondo di dotazione	**Euro**	**50.000,00**
II. Fondo di gestione	**Euro**	**91.486,30**
1) Risultato di gestione esercizio in corso	Euro	(32.294,86)
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	Euro	123.781,16

Il patrimonio netto rileva:

a) Il risultato della gestione che presenta un disavanzo pari ad euro **32.294,86.**
b) Il Fondo di dotazione dell'ente pari ad euro **50.000,00**, è costituito, ai sensi dell'art.5 dello Statuto, dai conferimenti versati dai soci fondatori promotori in fase di costituzione pari ad Euro 50.000,00.
c) Il Fondo di gestione, previsto dallo Statuto, pari ad euro **91.486,30** costituito con i risultati di gestione degli esercizi precedenti ed utilizzabile esclusivamente per la copertura dei disavanzi o comunque per le finalità istituzionali della Fondazione.

Per completezza si precisa che l'intero patrimonio netto compreso eventuali fondi di riserva, non è distribuibile tra i soci, nemmeno all'atto dello scioglimento della Fondazione, in quanto destinato in via esclusiva al raggiungimento degli scopi dell'Ente ed a quanto previsto dalla legge e dall'art. 24 dello Statuto vigente.

Debiti

Ammontano a Euro **47.173,23** e si riferiscono:

- per Euro **45.777,55** alle seguenti fatture relative a servizi di gestione dei progetti di residenzialità, oltre ad utenze ed altri servizi, ancora da pagare: n° 10 fatture della Coop. ARCA per € 41.288,80, fatt 3334 Coop. Giocolare per € 3.555,15, n° 2 fatture Riello - Fulignati Riccardo per € 125,66 e saldo € 10,50, n° 1 fattura Manutencoop per € 307,44, utenze elettriche e acqua per € 19,80 e € 50,20, n° 1 notula Avv. Massimo Bigoni per € 1.500,00, n° 1 notula Fusi Chiara per € 120,00. A decurtazione di tali importi si registra un credito di € 1.200,00 per maggiori versamenti relativi all'affitto mensile di 600 euro versato a Immobiliare La Querce.

- per Euro **1.395,68** ad una fattura da ricevere dello Studio Galletti Marco, commercialista dell'Ente.

Ratei e risconti passivi

Ammontano ad Euro **55.695,23** e si riferiscono a **Ratei passivi** relativi ai seguenti pagamenti effettuati nel 2018 di fatture inerenti servizi di gestione dei progetti di residenzialità, utenze e spese professionali di competenza 2017: fatt. n. 27 di € 16.173,53 e n. 28 di € 5.888,77 della Coop L'Inchiostro; fatt. 265 di € 7.729,97 e n. 266 di € 24.173,53 della Coop. Giocolare; bollette Enel di € 30,64 e € 28,39; bolletta Estra Gas di € 274,83; notula n. 11 di € 1.395,68 dello Studio Galletti Marco.

CONTO ECONOMICO

Come già descritto in premessa, abbiamo redatto sia il rendiconto gestionale che il conto economico scalare secondo lo schema previsto dall'art. 2425 del C.C., adattandolo alle nostre esigenze e sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia per le Onlus nelle richiamate " linee guida".

Nel ritenerlo pertanto chiaro e di facile interpretazione, segnaliamo che tutti i costi, oneri e proventi sono stati iscritti per competenza ed inoltre:

- **Il valore delle attività istituzionali** pari ad Euro **295.829,14** è rappresentato:

1. Contributi da Soci Fondatori promotori		Euro	75.277,25.
2. Contributi da Soci Partecipanti Associazioni e Enti		Euro	1.400,00.
3. Contributi da Soci Partecipanti Persone Fisiche		Euro	1.500,00.
4. Altri proventi dell'attività istituzionale		Euro	217.651,89.
di cui:			
a. Contributi per gestione progetti	Euro	132.595,29	
b. Proventi per erogazioni liberali	Euro	85.056,60.	

- **Il valore delle attività accessorie**

Non sono presenti nell'esercizio;

- **Gli oneri dell'attività** pari ad Euro **329.493,81** sono rappresentati da:

B) Oneri dell'attività	
6) Per materiale di consumo e prodotti vari	
7) Per servizi progetti di residenzialità	*301.945,23*
8) Per godimento di beni di terzi	
9) Per il Personale	
a) Salari e stipendi	
b) Oneri sociali	
c) Trattamento di fine rapporto	
d) Trattamento di quiescenza e simili	
e) Altri costi	
Totale Costi del personale	*0*
10) Ammortamenti e svalutazioni	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali	*7.448,01*
b) Ammortamento delle immobilizzazioni Materiali	*1.497,65*
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	
Totale ammortamenti e svalutazioni	*8.945,66*
11) Variazioni delle rimanenze di materiali di consumo e prodotti vari	
12) Accantonamento per rischi	
13) Altri accantonamenti	
14) Oneri diversi di gestione	*18.602,92*
Totale oneri dell'attività	**329.493,81**

dall'esame del rendiconto gestionale è possibile evidenziare che le spese sono state utilizzate per le attività istituzionali dirette della Fondazione e solo per un importo relativamente modesto per quella gestionale ed amministrativa.

- **I proventi finanziari**: pari ad euro **161,11** derivano dagli interessi maturati dal 1° al 31 gennaio 2017 sui BTP 4,00% del Valore Nominale di 50.000,00 euro, scaduti e rimborsati il 1° febbraio 2017.

- **Gli oneri finanziari**: pari ad euro **0,31**, si riferiscono alle ritenute fiscali sugli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari.

- **I proventi e oneri straordinari**: pari ad euro **1.268,80** si riferiscono ad una rettifica contabile relativa ad una notula dello Studio Galletti Marco.

Ulteriori Informazioni

Composizione del personale

Non è presente nell'esercizio.

Compensi agli organi sociali.

Non sono presenti in quanto i componenti del Consiglio di Amministrazione prestano la loro attività gratuitamente, come previsto dall'Art. 15 dello Statuto, come pure i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti che, in considerazione degli scopi sociali della Fondazione hanno accettato si svolgere il loro incarico a titolo completamente gratuito.

Si da atto che nell'esercizio in esame i componenti del Consiglio di Amministrazione hanno rinunciato ai rimborsi spese per l'utilizzo di auto propria per lo svolgimento dell'attività istituzionale. Per tali rimborsi si farebbe comunque riferimento alle tariffe ACI diminuite del 10%.

Conclusioni

Per quanto sin qui esposto si evidenzia che per il conseguimento dell'oggetto sociale, la Fondazione ha realizzato quasi esclusivamente proventi derivanti delle attività tipiche (le entrate di natura finanziaria o diverse sono davvero modeste e occasionali). Tutte le risorse economiche, infatti, vengono interamente utilizzate per il conseguimento del fine sociale dell'Ente.

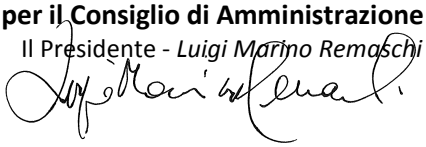
Ne consegue che l'attività svolta ha riguardato esclusivamente le finalità istituzionali dell'ente, non essendo stata posta in essere alcuna attività di natura commerciale.

Relativamente al disavanzo conseguito di **Euro 32.294,86**, il Consiglio delibera di appostarlo al Fondo di gestione per le attività istituzionali che così passa da Euro 123.781,16 ad Euro 91.486,30.

Il presente rendiconto, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale, Conto economico, Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato gestionale di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il bilancio al 31/12/2017, comprensivo dei vari allegati è stato approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2018 sentito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente - *Luigi Marino Remaschi*



Bagno a Ripoli, 26 Aprile 2018

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL RENDICONTO AL 31.12.2017

Al Consiglio di Amministrazione della **Fondazione Nuovi Giorni**.
Il Collegio dei Revisori premette che l'Organo amministrativo ha tempestivamente messo a disposizione di questo Collegio il progetto di rendiconto al 31.12.2017 unitamente alla Nota Integrativa e alla Relazione di Gestione e di Missione.
Questo Organo di controllo è stato così in grado di redigere la relazione di corredo al rendiconto come prevede la normativa civilistica ed esprime il proprio giudizio sia sotto il profilo della revisione contabile che legale.
I dati espressi nelle singole voci del rendiconto al 31.12.2017 sono state valutate seguendo sia i principi previsti dall'art. 2423 del Codice Civile sia i principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale di Dottori Commercialisti, sia seguendo le indicazioni contenute nelle citate linee guida emanate dall'Agenzia delle ONLUS.
Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il rendiconto d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.
Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel rendiconto, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
A nostro giudizio, il rendiconto della **Fondazione Nuovi Giorni Onlus** è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato gestionale.
Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio dei Revisori raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
Abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione di cui abbiamo ricevuto convocazione. Le predette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per questo possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
Abbiamo ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e ciò ai sensi dell'art. 2381 comma 5 C.C. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

VERIFICHE PERIODICHE

Il Collegio Sindacale ha svolto presso l'Ente verifiche periodiche nei termini di legge oltre a quella specificamente convocata per l'esame della bozza di rendiconto di bilancio.
Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente e anche su questo punto non abbiamo nulla da rilevare.
Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni.

OSSERVAZIONI IN MERITO AL RENDICONTO

Abbiamo esaminato il rendiconto di esercizio chiuso al 31.12.2017 le cui risultanze si compendiano nei seguenti valori:

ATTIVO	
Crediti verso associati per quote associative	6.150,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	6.952,68
Crediti entro 12 mesi	5.303,87
Disponibilità liquide	209.845,62
Ratei attivi	16.102,59
TOTALE ATTIVO	**244.354,76**
PASSIVO	
Debiti con esigibilità entro 12 mesi	47.173,23
Ratei e risconti passivi	55.695,23
TOTALE PASSIVO	**102.868,46**
PATRIMONIO NETTO	
Fondo di dotazione	50.000,00
Fondo di gestione	123.781,16
Disavanzo di esercizio	(32.294,86)
TOTALI A PAREGGIO	**244.354,76**
CONTO ECONOMICO	
Proventi attività istituzionale	295.829,14
Proventi attività accessoria	61,64
Oneri dell'attività	329.493,81
Differenza tra Valore ed Oneri dell'attività	(33.603,03)
Proventi ed oneri finanziari	160,80
Minusvalenze	(121,43)
Proventi straordinari	1.268,80
Risultato prima delle imposte	(32.294,86)
Imposte d'esercizio	0,00
Disavanzo della gestione	(32.294,86)

Non risultano conti d'ordine da dover indicare nel presente rendiconto.
Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Abbiamo verificato la rispondenza del rendiconto ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.
Considerando anche le risultanze dell'attività svolta nell'ambito della funzione di controllo contabile, le cui risultanze sono contenute nella parte apposita compresa nella presente relazione, dichiariamo che nulla osta all'approvazione del rendiconto d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli Amministratori, esprimendo altresì parere favorevole alla proposta sulla destinazione dell'avanzo di esercizio avanzata dagli amministratori stessi.

Bagno a Ripoli, 26 Aprile 2018

PER IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Enrico Bausi (Presidente)

Dott.ssa Simonetta Baldi (Membro effettivo)

Dott. Alessandro Baldi (Membro Effettivo)

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Il **Consiglio di Amministrazione** è così composto:

Carica	*Cognome*	*Nome*	*Data nascita*	*Comune di residenza*
Presidente	REMASCHI	Luigi Marino	31.05.1947	Bagno a Ripoli
Vice Presidente	BERNARDINI	Fabio	02.05.1940	Bagno a Ripoli
Consigliere - Tesoriere	FUSI	Antonio	06.07.1957	San Casciano in Val di Pesa
Consigliere	BENEFORTI	Ida	22.04.1950	Impruneta
Consigliere	BUONAMICI	Giuliano	18.12.1948	Rignano sull'Arno
Consigliere	ERMINI	Giampiero	27.08.1951	Figline Valdarno

Come da Statuto, i consiglieri Remaschi Luigi Marino, Beneforti Ida, Buonamici Giuliano e Fusi Antonio sono stati nominati dai Comuni della zona di Firenze Sud Est, mentre i due consiglieri Bernardini Fabio e Ermini Giampiero sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci Partecipanti.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti** della Fondazione Nuovi Giorni è così composto:

Carica	*Cognome*	*Nome*	*Data nascita*	*Comune di residenza*
Presidente	BAUSI	Dr. Enrico	15.05.1952	Firenze
Membro effettivo	BALDI	Dr.ssa Simonetta	30.11.1945	Montespertoli
Membro effettivo	BALDI	Dr. Alessandro	05.08.1964	Firenze

Come da Statuto, i componenti del Collegio dei Revisori sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione